OSAPP
Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziari

SEGRETERIA GENERALE

Prot. n.23001/23k10/S.G.

Roma, li 3 gennaio 2023

Al Ministro della Giustizia
On.le Carlo NORDIO
Via Arenula 70 – 00186 R O M A

Al Vice Ministro della Giustizia
Sen. Francesco Paolo SISTO
Via Arenula 70 – 00186 R O M A

Al Sottosegretario di Stato per la Giustizia delegato
On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
Via Arenula 70 – 00186 R O M A

e, p.c.

Al Capo del Dap
Pres. Carlo RENOLDI
Largo Luigi Daga n.2 – 00164 ROMA

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse dott.Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Direttore Generale dei Detenuti e del Trattamento
dott. Gianfranco DE GESU
Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2– 00164 R O M A

Oggetto: protocolli operativi sull'attività di Polizia giudiziaria e di sicurezza da parte del Personale di Polizia penitenziaria. - Modifiche al codice di procedura penale sull'attività di Polizia giudiziaria – ad es. contenuti delle condizioni di procedibilità, perquisizioni…..-

---

Questa Segreteria Generale reputa doveroso ed opportuno segnalare che nonostante la entrata in vigore nel corrente anno della cd, Riforma Cartabia" di considerevole impatto sui compiti d'istituto del Corpo di Polizia penitenziaria (si pensi per esempio alle attività di perquisizione – suscettibili di opposizione – ovvero alla procedibilità per alcune fattispecie

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006
Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070
Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it
E-mail: segregenosapp@gmail.com

di reato quali e ad esempio i danneggiamenti -) ad oggi, nessuna direttiva esplicativa o protocollo operativo risultano emanati dalle competenti articolazioni del Dipartimento dell'Amministrazione con palese discapito, non immune da rischi, per ciò che attiene ai compiti d'istituto del Personale ed ai procedimenti penali che ne possono conseguire.

Infatti ed in via preliminare si deve evidenziare che il Legislatore, nel contesto delle attività di Polizia Giudiziaria di cui all'art.55 cpp ha previsto degli adempimenti in capo alla PG procedente, propedeutici alla redazione della informativa di reato, laddove la richiamata riforma "impatta" sia sul presupposto per l'iscrizione della notizia di reato - che dovrà avere un corredo indiziario ben più robusto rispetto all'abrogato art.125 disp att cpp – sia sul parametro per l'esercizio dell'azione penale, ergo della richiesta di archiviaziome.

In altre parole, la Polizia penitenziaria, nell'esercizio delle sue ontologiche funzioni di Polizia giudiziaria dovrà fornire rispetto ad un danneggiamento ai danni dei beni dell'amministrazione, un oltraggio, una resistenza, una rissa, un tentativo di evasione...un quadro indiziario più robusto rispetto a quello dell'abrogato art 125 disp att cpp.

Da ciò l'obbligo di una maggiore completezza degli atti e delle informazioni da inoltrare alla A.G.

A fronte di tale previsione, ad oggi, nessuna iniziativa formativa e nemmeno quale mera indicazione operativa risulta emanata con il grave e inaccettabile rischio di sovraesporre la Polizia penitenziaria, anche in questa occasione, a rischi e responsabilità.

Ciò posto e fermo restando quanto questa Organizzazione Sindacale, quale Sindacato nazionale rappresentativo del Personale di Polizia penitenziaria, entro breve termine, renderà disponibile ai propri aderenti acchè non incorrano nelle sanzionabili responsabilità che la nuova normativa, rispetto alle precedente, può determinare, si invitano codeste Autorità, per quanto di pertinenza, ad intervenire presso l'indicata ed inadempiente Amministrazione acchè provveda con la massima urgenza ad emanare le indispensabili indicazioni sulle sopraggiunte modifiche normative, con particolare riferimento a quelle che concernono la documentazione degli atti di Polizia Giudiziaria, l'identificazione delle persone indagate, il compimento di atti a distanza soprattutto quelli delegati, nonché per quanto attiene alle attività di perquisizione siano esse rese necessarie ai fini della Sicurezza e sia che attengano alla precitata Polizia Giudiziaria.

Con l'occasione, inoltre, si indica esplicitamente che la celerità attuata dal predetto Dipartimento per quanto ha riguardato le raccomandazioni del Garante Nazionale per i diritti delle persone detenute sulle perquisizioni, nonché rispetto ai moniti delle Camere penali, mediante direttive dei Provveditori e della Direzione Generale dei detenuti e del trattamento su alcune questioni che non avevano espresso riferimento normativo, in questo caso, trattandosi di una specifica norma di legge deve consistere nella massima solerzia possibile anche in considerazione del fatto che la stessa possa intendersi quale "scudo istituzionale" rispetto a determinati fenomeni (ad es. perquisizioni straordinarie = vicenda Santa Maria Capua Vetere; Camere Penali = servizio di segreteria difensori; ritiro prodotti con segnale pericolo = rischio risarcimenti, etc.).

In attesa, pertanto, di apprendere delle iniziative che si intendono adottate ovvero e anche di conoscere l'avviso dell'on.le Ministro Guardasigilli del Vice Ministro e del Sottosegretario Delegato, si ringrazia e si inviano distinti saluti.-

Leo BENEDUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006
Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070
Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it
E-mail: segregenosapp@gmail.com